

VALDICEPPO KO CONTRO RECANATI

► Il fattore Palacestellini e un grande cuore non bastano
Gli avversari sono più concreti e trovano il successo: 65-78

► Joseph Mobio è stato tra i migliori nel gruppo della Sicoma
Servirà di più che corsa e triple per una salvezza tranquilla

BASKET SERIE B

PERUGIA Nemmeno il fattore Palacestellini consente alla Valdiceppo di tornare alla vittoria. Sul parquet di casa, la squadra di Pierotti è costretta ad arrendersi al cospetto di un Recanati molto concreto (65-78). Non bastano impegno, corsa e triple (quando entrano) per una salvezza tranquilla.

La Sicoma parte con Petrosino, Casuscelli, Meschini, Meccoli e Mobio. I primi possessi delle due squadre non fruttano punti poi però i marchigiani cominciano a trovare il canestro mentre la Valdiceppo ha qualche problema in più. Joseph Mobio scuote la squadra con una tripla importante seguita da una stoppata e un rimbalzo prezioso. La formazione di Pierotti fatica maledettamente dalla linea delle triple. I ritmi elevati non portano i risultati auspicati. Il tecnico perugino chiama timeout e la Valdiceppo risponde con due triple di Meschini e Casuscelli e due canestri di Mobio e Meccoli così da restare incollati a Recanati che però resta avanti grazie anche a un paio di dormite della difesa pontegiana. Alla fine del primo periodo Recanati è avanti (18-22).

L'inizio del secondo dieci vede una Sicoma ancora più aggressiva, a nove dalla fine del tempo arriva la parità con un canestro di Mobio imbeccato da Pasquinelli. La gara resta molto equilibrata, con le due formazioni che lottano su ogni palla e con molta determinazione. A rimbalzo la fisi-



Sopra Meschini e Mobio e accanto Casuscelli. Ieri non sono bastati alla Valdiceppo

cià dei marchigiani mette in difficoltà la squadra di casa. Restano tante le forzature della formazione perugina che non trova alternative ai corri e tira o la soluzione dalla linea dei tre punti. Recanati rimane sempre ad un margine di sicurezza. A due e quarantasette dall'intervallo lungo, la Sicoma è sotto di sette. Orlandi e Mobio mettono due bombe che danno ossigeno ma la formazione marchigiana si riporta sempre sopra di 4 o 5 lunghezze.

Alla fine del quarto poi le cose cambiano in peggio e il punteggio punisce meritatamente una

brutta Valdiceppo (30-41). Un pessimo presagio. Nel terzo dieci le cose non cambiano con la squadra ospite che allunga fino a +15. La Sicoma, che rintuzza qualche punto malgrado Meschini in giornata no, non può nemmeno attingere dalla panchina. La gara quindi non regala grossi sussulti al di là del solito cuore per la squadra di Ponte San Giovanni che chiude il terzo periodo sotto di tredici (50-63). Nel dieci finale le cose non mutano di una virgola.

Corrado Losito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foligno, l'evento



A sinistra i piccoli del judo, a destra la gioia dei vincitori al termine della due giorni

In mille sul tatami, ha la meglio Sakura Perugia

JUDO

FOLIGNO È stato il Sakura Perugia a salire sul podio come campione nazionale Csen Judo 2017 dopo la due giorni di gare svolta a Foligno. Al palasport Paternesi si sono ritrovati quasi mille atleti di tutta Italia per l'assegnazione del titolo nazionale organizzato dallo Csen, associazione di attività promozionale con oltre un milione e mezzo di iscritti in tutta Italia.

A combattere a Foligno sono state tutte le categorie, dai master fino alle giovanili. La classifica finale, che ha incoronato l'accademia perugina, è stata il risultato delle classifiche combinate delle gare di sabato e domenica. A darsi battaglia esordienti, cadetti, ju-

niores, seniores, master maschili e femminili. È stato previsto anche un incontro dimostrativo con atleti diversamente abili. Dietro al Sakura Perugia il Kodokan Judo Fratta, terza l'Accademia Gigoro Kano Foligno, quarto Tsukuri Ventimiglia e quinto l'Asd Shinto. Sabato, il primo giorno dei campionati Csen dedicato alle categorie giovanili era terminato con la vittoria dell'Asd Sakura Judo Gym. Al secondo posto il Kodokan Judo Fratta, seguita da Albatros, Muzzi Academy e Judo Club Foligno. Ad avere tutti i motivi per festeggiare è l'organizzazione di Foligno, che già lo scorso anno aveva ospitato le finali Csen di judo. «È il secondo appuntamento - aveva ricordato l'assessore allo sport del Comune di Foligno En-

rico Tortolini - e ancora una volta ci aspettiamo grandi numeri. È un finale di anno importante per lo sport in città, con due grandi eventi». Il prossimo saranno i campionati italiani di tennis, sempre al palasport Paternesi il prossimo fine settimana. Tortolini aveva ricordato come «siamo cresciuti così tanto in vista della città europea dello sport che abbiamo problemi nella gestione degli spazi».

Nella due giorni, buoni risultati anche degli atleti di casa, con lo Judo Club quinto nella prima giornata. Ora la promessa dello Csen è portare un'altra gara di rilievo a Foligno anche nel 2018, visto i campionati italiani di judo si svolgeranno in Toscana.

Si.Li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Barton Cus sconfitta dalla capolista Prato Sesto

RUGBY / SERIE A

PERUGIA La Barton Cus Perugia non replica il successo dell'andata e perde per 10-36 contro i Cavalieri Prato Sesto. Niente da fare per i biancorossi di coach Alessandro Speziali che, rimaneggiati per le molte assenze, a Pian di Massiano non riescono ad arginare il gioco della capolista del girone 4. È stata una partita dal doppio volto, combattuta soprattutto nel primo tempo, chiuso con il punteggio di 10-17. Nella ripresa i padroni di casa non sono riusciti ad imporre il proprio gioco subendo altre tre mete dagli avversari e non realizzando punti. Da sottolineare l'esordio in campo del giovanis-

simo Nicola Stefano Peter Rios. «Quando Alessandro mi ha chiamato per dirmi che mi dovevo allenare con la serie A non ci credevo, mi sono quasi messo a piangere», racconta Peter Rios dopo l'incontro. «La partita - prosegue - è stata difficile ma questa per me è stata una bellissima esperienza».

«Avevamo delle assenze im-

PESANO LE ASSENZE E I CAVALIERI PASSANO 10-36 MANTENENDO IL PRIMATO

portanti - sottolinea il team manager Carlo Gagliardoni - come Alunni Cardinali, Mazzanti, Delorenzi e Zualdi. Infortuni che ci hanno portato a subire la partita soprattutto in mischia chiusa. L'unico rammarico è questo. Se avevamo tutti i giocatori a disposizione non dico che avremmo vinto la partita ma quanto meno l'avremmo giocata ad armi pari. Ma andiamo avanti, i giocatori sono questi. Purtroppo non siamo una squadra di Eccellenza che ha tutta la rosa di un certo livello».

Nonostante la sconfitta la Barton resta quarta in classifica.

Barton Cus Perugia: Sportolari (2°st Novelli), Milizia F. (Sonini), Franzoni, Crotti, Masilla, Bigarini, Paoletti (1°st Gioè), Khayari (2°st Macchioni), Scaloni, Bellezza M. (20°st Peter Rios), Gatti, Milizia T. (2°st Betti), Cecchetti (2°st Bello), Tesorini, Pettirossi (2°st Bellezza E.). All.: Speziali.

Cavalieri Prato Sesto: Lunardi, Torri, Fattori, Noviro, Bartalli, Puglia, Marzucchi, Paulin, Reali, Fabbri, Mardegan, Giannasi, Casini, Scuccimarra, Borsi. Entrati: Nannini, Monetti, Ruotolo, Calamai, Della Ratta, Nannini, Antonini, Belli. All.: Praticchetti.

Arbitro: Federico Meconi
Marcatori Primo tempo: 4' cp Puglia (0-3), 6' cp Masilla (3-3), 15' m Casini tr Puglia (3-10), 20' m Khayari tr Masilla (10-10), 33' m Fabbri tr Puglia (17-10). Secondo tempo: 20' m Reali tr Puglia (10-24), 25' m Lunardi (10-29); 32' m Nannini tr Lunardi (10-36).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Diamanti in azione. I Draghi ieri hanno vinto il derby al termine di una battaglia di fango combattuta con grande orgoglio da entrambe le squadre

L'orgoglio dei Draghi: battuto il Perugia Battaglia di fango, guizzo decisivo di Gobbo

RUGBY / SERIE C2

TERNI Il derby della palla ovale lo vince Terni. Al campo di Borgo Rivo, successo rossoverde. I Draghi hanno vinto 26-20 sul Rugby Perugia dopo una gara intensa. In palio c'era il primo posto in classifica, conservato dalla formazione di Mario Pariboni. Il quindicesimo di Gabrielli, al di là del risultato, è uscito a testa alta, dopo essersi giocato la vittoria fino alla fine. In campo, le prime due della classifica di

serie C2 regionale e che prima della gara di ieri erano separate da due soli punti. Giornata piovosa e campo pesante. Sugli spalti, tanto pubblico nonostante il tempo inclemente, con sostenitori giunti anche da Perugia.

Gara intensa sin dalle prime battute. Meglio Terni nel primo tempo e avanti nel punteggio al riposo, meglio Perugia nel secondo con i biancorossi capaci di rimontare e superare i Draghi ma che alla fine hanno perso una palla e subito la meta decisiva dei ternani. Terni subito avanti con due mete, la prima segnata da Arca e trasformata da Giorgi e la seconda da Giorgini. Problemi per Pariboni, costretto a perdere per infortunio Michele Lausi e Giorgio Carapis. La reazione perugina è arrivata, guidata da Falcioni: è stato lui a segnare e a trasformare una meta e poi a

metrete un calcio piazzato, prima della terza meta dei Draghi segnata da Piergentili e trasformata da Giorgi. 19-10, dopo i primi 40 minuti. Nel secondo tempo, flessione del Terni e Perugia in crescita. Il quindicesimo biancorosso, grazie a una meta e a un piazzato, è riuscita anche ad andare avanti nel punteggio. La meta è stata schiacciata da Rossetti, mentre il piazzato è stato opera ancora di Falcioni. Ma sul 20-19 per il Perugia, ecco il guizzo d'orgoglio dei Draghi, che grazie a una palla rubata sono riusciti a trovare con Gobbo la meta, trasformata, che ha regalato a Terni il successo. Cinque punti per Terni (quattro più il bonus delle quattro mete), uno per Perugia (battuta con meno di sette lunghezze). A fine gara, festa rossoverde e terzo tempo tutti insieme.

Paolo Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della sfida di ieri a Pian di Massiano tra la Barton Cus Perugia e i Cavalieri di Prato Sesto